

Da quest'anno il progetto scuola viene seguito da un operatore fisso per

La partita più importante

Il Progetto Scuola, nato nell'ambito dell'opera di sensibilizzazione della Cooperativa La Rete, ha visto gli albori ancora nell'autunno 1992, allorché i responsabili del Centro Documentazione Handicap e Volontariato, in collaborazione con due operatori della Cooperativa, hanno intravisto la possibilità di

incontrarsi in prima persona con gli studenti delle scuole per portare loro l'esperienza diretta di vita di una persona disabile.

La scelta di avviare il Progetto Scuola è comunque nata dall'analisi di una situazione, quella della scuola primaria e secondaria, e dall'emergere di un vuoto di sapere sull'handicap, unito alla difficoltà di accogliere ed entrare in dialogo con il "diverso", quando non si è consapevoli in cosa consiste la sua diversità.

In quell'anno, dunque, i quattro promotori hanno avuto modo di iniziare la loro avventura grazie al sostegno della Cooperativa, alla disponibilità degli studenti all'interno delle assemblee di istituto scolastiche da loro gestite, unita alla sensibilità dimostrata da alcuni insegnanti che hanno contribuito ad assottigliare sempre più quella distanza che esisteva tra il mondo dell'handicap e gli studenti. E' cresciuta così l'esigenza di formulare un intervento più strutturato, che prevedesse la possibilità di avere dei riscontri concreti ed un contatto sempre più diretto con tale realtà.

Dopo una prima fase di ricerca e stesura di un progetto adeguato,



l'iniziativa di sensibilizzazione ha quindi iniziato ad assumere una struttura stabile, che si è consolidata nel corso del tempo, e che lo scorso anno ha permesso a me e ad un mio compagno tirocinante assistente sociale di lavorare in questo ambito, con carica ed entusiasmo, ma soprattutto nella convinzione della forza di tale iniziativa. Un lavoro dunque a tempo pieno il nostro, che ci ha impegnato per

alcuni mesi (da ottobre '95 a maggio '96), ma che ci ha senz'altro donato dei buoni frutti.

Vi starete chiedendo, quali? Beh, in soli due mesi siamo riusciti a coinvolgere 19 classi (di vari livelli, dalle elementari alle scuole medie inferiori e superiori) ed abbracciare in questa iniziativa di sensibilizzazione oltre 400 studenti!

I numeri non sono senz'altro sufficienti per descrivere il lavoro che sta dietro, i momenti di programmazione, di ideazione, di verifica; le innumerevoli telefonate, gli incontri con gli insegnanti, l'incontro con la classe...

Per non tralasciare le emozioni che nella pagina accanto seguono ogni singolo frangente di questa esperienza, le soddisfazioni, la crescita personale.

Ora però lascio la parola ai miei collaboratori che (nella pagina accanto) vi spiegheranno in che cosa consiste questo Progetto su cui, con tanta carica ed entusiasmo, stiamo lavorando.

Michela

Cosa cambia nei servizi di trasporto

Una nota diffusa dalla PAT ribadisce il nuovo (e definitivo?) assetto del Servizio di trasporto ed accompagnamento di persone portatrici di minorazione nel territorio provinciale. Le Cooperative coinvolte nella riorganizzazione sono: "La Ruota" di Trento, "La Casa" di Rovereto, "La Strada" di Pergine e "La Mano" di Borgo Valsugana.

Elemento innovatore e fondamentale del riassetto organizzativo è il criterio di ammissione al servizio che fa riferimento all'incapacità totale a deambulare in modo autonomo per motivi fisici, psichici o sensoriali. Un concetto che chiarisce ed estende uniformemente il diritto all'accompagnamento dei disabili, servizio che può essere richiesto per recarsi a cicli di terapia, a visite mediche, al lavoro, presso Uffici per

disbrigo di pratiche, nonché per il tempo libero, compatibilmente con le possibilità organizzative delle Cooperative competenti per il territorio di appartenenza.

La PAT offre la disponibilità dell'Ufficio per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, in via Gazzoletti 42 - 38100 - Trento (rif. Sig. a Cainelli Maria - tel. 0461/497415) per ulteriori chiarimenti ed informazioni, nonché per la richiesta del nuovo modulo di domanda per l'ammissione al servizio di trasporto ed accompagnamento. Ricordiamo che alla domanda vanno allegati: il certificato rilasciato dalla Commissione medica prevista dalla L. 104/92 attestante il diritto al servizio stesso; un certificato di residenza della persona handicappata; una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (secondo la L. 15/68) sulla com-

posizione del proprio nucleo familiare e sui redditi imponibili IRPEF per l'anno precedente alla presentazione della domanda con firma autenticata.

Per coprire l'intero territorio provinciale, le Cooperative convenzionate che già svolgono questo servizio nei Comprensori di appartenenza hanno esteso il proprio lavoro nelle seguenti zone: "La Ruota" (0461/935159) - Compr. Valle dell'Adige (escluso Valle di Cembra), Compr. Valle di Non, Compr. Val di Sole.

"La Strada" (0461/532856) - Compr. Alta Valsugana, Valle di Cembra, Compr. Valle di Fiemme, Compr. Valle di Fassa.

"La Casa" (0464/420142) - Compr. Vallagarina, Compr. Giudicarie, Compr. Alto Garda e Ledro.

"La Mano" (0461/753900) - Compr. Bassa Valsugana, Compr. Primiero.

compiere un altro salto di qualità: nasce così "uguaglianze diverse"

e la giochiamo nelle aule

Dati gli esiti soddisfacenti ottenuti in passato e la volontà da parte della Cooperativa di investire maggiormente in questo percorso di sensibilizzazione, il Consiglio d'Amministrazione ha chiesto la collaborazione di una persona fissa che si occupi di questo Progetto.

Michela, però, non sarà la sola a lavorare a tempo pieno a questa iniziativa, che sarà promossa e realizzata da altre persone la quali, per esigenza di avere un ruolo attivo e per la voglia di essere protagoniste di un cammino di crescita collaboreranno affinché vengano raggiunti buoni risultati.

Il Progetto si chiamerà "Uguaglianze diverse": questo nome, così particolare, simboleggia il messaggio che vogliamo portare, ossia dimostrare che l'uguaglianza non si vede dall'esteriorità, ma dall'interiorità di ognuno.

Si tratta di un percorso di sensibilizzazione che proponiamo soprattutto al mondo della scuola, ma non solo; l'iniziativa si rivolge anche ad altri ambiti come associazioni, gruppi parrocchiali e a tutte le realtà interessate a questo tema.

L'iniziativa prevede un appuntamento settimanale di programma-

zione fra tutti i partecipanti al progetto, che si terrà tutti i lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00.

Questi momenti saranno dedicati alla crescita personale attraverso le proprie esperienze messe a confronto con quelle degli altri collaboratori; abbiamo previsto spazi specifici di formazione del gruppo sulle tecniche di comunicazione, di gestione del gruppo, di comportamento..., in modo da rendere gli incontri il più professionali possibili.

Infine parte del pomeriggio sarà dedicata allo studio e alla ricerca di nuove strategie di lavoro, unita alla programmazione dell'attività settimanale.

Tutti noi sappiamo che avremo un lungo percorso da compiere e che le difficoltà non mancheranno, ma cercheremo di fare del nostro meglio per aumentare, anche solo di un piccolo gradino, la sensibilità comunitaria.

La forza che ci fa proseguire consiste nella convinzione che uno strumento di sensibilizzazione come il Progetto "Uguaglianze

diverse", unita alla fiducia che riponiamo nel mondo giovanile nel saper cogliere la positività in tutte le cose, fuori dall'ottica comune, ci permetterà a poco a poco di abbattere le barriere che incontriamo quotidianamente.

Il gruppo UD



Un nuovo team molto ambizioso

Lo stare in gruppo non sempre risulta facile ed automatico, ed ancor di più il lavorare in gruppo comporta seguire una logica comune. Per questo noi membri del Progetto "Uguaglianze diverse" abbiamo cercato di verificare assieme quali sono le aspettative e le motivazioni che ci danno la carica per compiere questo cammino di sensibilizzazione.

In uno dei nostri incontri settimanali ci siamo così intervistati vicendevolmente per comprendere il "perché siamo qui".

Di seguito abbiamo riportato le riflessioni personali emerse, perché a nostro avviso sono significative per far comprendere gli obiettivi che, come singoli e come gruppo, ci siamo riproposti...

MAURIZIO: "perché vorrei migliorare la sensibilità della gente";



L'ANGOLO DELLE EMOZIONI

Questo spazio sarà dedicato alla pubblicazione di riflessioni, commenti, poesie che emergeranno durante i nostri incontri di sensibilizzazione e che risultano particolarmente significativi...

....Alla fine qualcuno ha deciso di mostrare che non ci sono solo rose nei giardini, ma bisogna amare anche gli altri fiori...

uno studente I.T.G. "Pozzo"

LAURA: "per fare un'esperienza nuova e per aiutare altre persone con handicap ad essere accettate, per esempio il mio amico Luca";

MARIANGELA: "perché il mondo di domani non sia come quello di oggi"

MARCO: "perché credo in questo tipo di iniziativa e vorrei dare un piccolo contributo al cambiamento della società"

MAURO: "per dare un piccolo contributo alla "diversità", per preparare la "normalità" al cambiamento"

MICHELA: "perché sono certa che il confronto porta alla crescita"

..... per saperne di più scriveteci, il nostro indirizzo è:

UD - UGUAGLIANZE DIVERSE - c/o Cooperativa La Rete Via Taramelli, 8 - 38100 - TRENTO